

**'WE-BOLOGNA'  
IN VIA CARRACCI**

# Il Ferrhotel diventa un ostello a 5 stelle

**RECUPERARE** l'ex Ferrhotel e garantire un servizio di alta qualità a prezzi popolari. E' il doppio obiettivo raggiunto da 'We\_Bologna', il nuovo studentato-ostello in via Carracci, realizzato grazie al contributo di circa 6 milioni di euro del fondo immobiliare Erasmo di Fabrica Sgr.

La struttura, ideata e gestita da Gastameco Srl, è stata inaugurata ieri dal presidente Lorenzo Allevi e dal sindaco Virginio Merola. Con loro Maria Grazia Sampietro, direttore credito e welfare di Inps, Paola Delmonte, a capo del settore social housing di Cassa depositi e prestiti Investimenti Sgr, Luca Petrichella, numero uno di Fabrica, ed Emilio Ferrari, prorettore vicario dell'Alma Mater. Tra i presenti anche gli assessori Matteo Lepore e Patrizia Gabellini, il presidente del Navile Daniele Ara e il consigliere delegato di Nomisma, Luca Dondi. «We Bologna dimostra che fare finanza responsabile è possibile – ha osservato Merola – e che la città, da questo punto di vista, è in prima fila. Il welfare non è più soltanto sinonimo di assistenza, ma anche di investimento economico in grado di contribuire al processo di rigenerazione urbana».

**CON** 62 camere doppie per studenti, 30 quadruple per turisti (tutte fornite di arredi su misura, bagno e wifi),

aule studio, sala cinema, lavanderia, cucina comune, bike sharing, colazione con prodotti bio, eventi aperti a tutti e tariffe che partono dai 20 euro a notte per l'ostello e dai 330 mensili per lo studentato, la residenza universitaria si candida a colmare il gap tra domanda e offerta di soluzioni abitative per i fuorisede. Come conferma il prorettore Ferrari: «Le esigenze degli studenti continuano ad essere al centro del nostro ateneo».

**Pietro Francesconi**



Scenari economico

## Addio Ferrhotel, ora c'è l'ostello

Moderno, allegro, ecologico, l'edificio ristrutturato è aperto da più d'un mese e fa già il pieno. Ieri c'è stata la sua festa di inaugurazione CATERINA GIUSBERTI Pareti arancioni, azzurre, rosse, gialle. Tavolini sull'erba. E poi la caffetteria, il cinema, il bike sharing, la sala studio e la cucina con gli armadietti, colorati anche loro. In città si sentiva la mancanza di un ostello come "We Bologna" - moderno, allegro, efficiente - e lo dimostrano i numeri. In un mese e mezzo di apertura ci sono già passate 1.700 persone, soprattutto stranieri.

L'ha costruito il fondo immobiliare Erasmo (partecipato al 60% da Cassa Depositi e Prestiti e al 40 da Inps) con un investimento di 4,8 milioni per la ristrutturazione, più uno per l'acquisto. Lo gestisce Gastameco, società milanese specializzata nell'innovazione nel settore dell'ospitalità, già forte d'un ostello in un ex monastero a Venezia e di un altro in costruzione a Milano. La scommessa a Bologna è stata quella di fondere, per la prima volta in Italia, un ostello con uno studentato.

Succede nell'ex Ferrhotel di via Carracci, dove si fermavano a dormire i ferrovieri e, a giudicare dalle foto alle pareti, c'era prima molto meno allegria. La ristrutturazione l'ha firmata lo studio Weg di Giorgio Volpe ed Elena Vincenzi, puntando soprattutto sull'efficientamento energetico e sismico, lasciando intatta l'ossatura dell'edificio. Il numero delle camere è infatti rimasto lo stesso. Ma adesso 62 saranno destinate a studenti e ricercatori, che le potranno affittare per un mese o più, ad una tariffa che va da 330 a 430 euro al mese a seconda della permanenza. «A noi non è sembrata eccessiva - spiega il presidente di Gastameco, Lorenzo Allevi - offriamo molti servizi».

Le altre 30 camere invece, da quattro letti ciascuna, sono tutte riservate a turisti, a 20 euro per notte. Ieri c'era la festa di inaugurazione e gli ospiti erano già surriscaldati. «La fiesta?», era la domanda che rimbalzava in caffetteria, dove c'è pure la lavagna per segnare le canzoni da ascoltare durante la colazione. Dal seminterrato risale una coppia di cinesi: escono dall'ufficio di una società che si occupa di microcredito. Ci sono anche loro e presto dovrebbero avere compagnia: perché ci sono altri uffici ancora liberi e Gastameco vorrebbe affittarli, per cementare «quella fusione col quartiere che è uno degli obiettivi del progetto». Non dovrebbe essere difficile, a giudicare dall'entusiasmo della signora Clara Pedriali, 94 anni, moglie di un ferroviere e residente di lungo corso della via. «L'ostello? Mica bello, più che bello, per conto mio», certifica.

Impossibile non incontrarla: da settimane orbita attorno a "We Bologna" a passetti lenti e regolari. Lei la fusione con il quartiere la pratica quotidianamente, all'ora della passeggiata. «Ci sono già andata un paio di volte, il proprietario ti fa entrare, è molto gentile. E' così bella, tutta questa gioventù: prima avevi



# La Repubblica (ed. Bologna)

<-- Segue

## Scenario economico

sempre paura che ti succedesse qualcosa». Adesso invece per trovare l' ostello basta seguire il pellegrinaggio degli zainoni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

le

omini



e succederà  
nelle donne  
di scabroso  
desiderio e  
sero vissuti  
altro fatto  
soprattutto  
nografia re-  
nondo pa-  
minato da  
succedere  
battaglia

politica, andando a braccetto con i valori femministi e di rispetto di genere che il Centro promuove.

Di questo si occupa Silvia Corti, autrice di malapeccora.noblogs.org, seguitissimo blog in cui, con il nome d'arte Slavina, sostiene la sua lotta e i suoi progetti in nome della diffusione di una cultura del porno, ma anche del sesso in genere, più libera, consapevole, non mercificata, svincolata dai cliché machisti. Scrittrice, autrice di audiovisivi, performer, Corti si definisce mediattivista impegnata nella diffusione e creazione di nuovi immaginari legati al corpo e alla «dissidenza sessuale». Il laboratorio di domani sarà a numero chiuso, iscrizioni aperte fino a stasera mandando una mail a ziaslavina@gmail.com, ma solo a partecipanti di sesso femminile. Sono ammessi portatori di cromosomi Y in via di transizione, o già transitati, verso il sesso femminile. Si astengano voyeur e curiosi di ogni genere: «Io porno» è a porte chiuse, fanno sapere dal Centro delle donne. «Vuoi riappropriarti della visione di te stessa come soggetto carnale e riscoprire in forma collettiva la potenza evocativa di un erotismo che superi le finzioni plastificate dell'immaginario mainstream?», si legge nella presentazione di Slavina. Nella prima parte teorica, dalle 12.30, ci sarà una riflessione e scambio di materiali sul sesso. La seconda parte, pratica, punterà a ricreare «attraverso delle sessioni fotografiche, immagini che rispecchino le nostre fantasie e l'idea del nostro sé desiderante e desiderabile». Un porno diverso, appunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'inaugurazione

## Dalle ceneri dell'ex Ferrhotel un ostello con 244 posti

Sessantadue camere doppie destinate a studenti e ricercatori e trenta quadruple per turisti. Tutte con arredi su misura, bagno privato e wi-fi. È We Bologna, il nuovo ostello presentato ieri in via de' Carracci e nato dalle ceneri dell'ex Ferrhotel, in disuso da anni e vicino a una delle nuove uscite della stazione dell'Alta



Moderno Il nuovo ostello di Bologna

Velocità. Prezzi e tariffe si propongono come accessibili: dai 20 euro a notte fino ai 330 euro al mese per lo studentato. Nella struttura, convenzionata con il Comune di Bologna, ci sono spazi comuni e servizi accessori, tra cui aule studio, sala cinema, lavanderia, spazi polifunzionali e una cucina comune per favorire i momenti di socializzazione e scambio. Una novità che si inserisce tra i progetti di edilizia scolastica, rivendica il sindaco Virginio Merola: «Questa struttura è un importante tassello della riqualificazione urbana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Repubblica Bologna – 24 settembre 2015

## "We\_Bologna", l'ostello per viaggiatori e studenti nell'ex Ferrhotel

Sessantadue camere doppie destinate a studenti e ricercatori e 30 camere quaduple per turisti. Tutte con arredi su misura, bagno privato e connessione wi-fi. E' "We\_Bologna", la nuova struttura ricettiva destinata a studenti e viaggiatori in via de' Carracci a Bologna che inaugura oggi. Si propone di fornire servizi a tariffe accessibili, dai 20 euro a notte per l'ostello fino ai 330 euro al mese. L'intervento, possibile grazie al fondo immobiliare Erasmo gestito da Fabrica Sgr, è stato ideato da Gastameco, che ne è anche il gestore. L'intervento è stato attuato mediante il recupero dell'ex Ferrhotel, in disuso da diversi anni, vicino a una delle nuove uscite della stazione dell'Alta Velocità. Nella struttura, convenzionata con il Comune di Bologna, ci sono spazi comuni e servizi accessori, tra cui aule studio, sala cinema, lavanderia, spazi polifunzionali ed una cucina comune (eikon)

Corriere della Sera – 24 settembre 2015

## Cdpl sgr inaugura We Bologna, struttura per studenti/viaggiatori

**19:21** MILANO (MF-DJ)–Cdp Investimenti sgr (gruppo Cassa Depositi e Prestiti), Fabrica sgr e Gastameco srl hanno inaugurato We\_Bologna, la nuova struttura ricettiva destinata a studenti e viaggiatori in via de' Carracci nel capoluogo emiliano. L'intervento, si legge in una nota, e' reso possibile dal fondo immobiliare Erasmo gestito da Fabrica sgr (partecipato al 60% dal Fia - Fondo Investimenti per l'Abitare gestito da Cdp Investimenti sgr e al 40% dal Fondo Aristotele sottoscritto da Inps) ed e' stato ideato da Gastameco, che ne e' anche il gestore. Il progetto e' stato attuato mediante il recupero dell'ex Ferrhotel in prossimita' di una delle nuove uscite della stazione dell'Alta Velocita'. L'immobile, in disuso da diversi anni, versava in uno stato di degrado ed abbandono ed e' stato sottoposto ad un radicale intervento di riqualificazione su progetto del bolognese Weg Studio. La struttura, convenzionata con il Comune di Bologna, offre 62 camere doppie destinate a studenti e ricercatori e 30 camere quaduple per turisti. Tutte le stanze sono fornite di arredi realizzati su misura e dotate di bagno privato e tutti gli ambienti sono raggiunti da connessione wi-fi. Nella struttura sono inoltre stati integrati spazi comuni e servizi accessori, tra cui aule studio, sala cinema, lavanderia, spazi polifunzionali ed una cucina comune per favorire i momenti di socializzazione e di scambio. Il progetto si propone di fornire servizi di elevata qualita' mantenendo tariffe accessibili, che partono dai 20 euro a notte per l'ostello e dai 330 euro al mese. com/cas (fine) MF-DJ NEWS 2419:21 set 2015

Radio Città Fujiko - 24 settembre 2015

## Inaugura l'ostello We\_Bologna ed è già boom

Già 1700 gli ospiti della nuova struttura di via Carracci, aperta da un mese e mezzo e inaugurata oggi.

di Alessandro Canella

A solo un mese e mezzo dall'apertura, sono già 1700 le persone che hanno pernottato nella nuova struttura di via Carracci. We\_Bologna, un po' ostello e un po' studentato, inaugura ufficialmente oggi. Dal risparmio energetico alla sala cinema, dal bike sharing alle playlist "collettive" di Spotify, l'obiettivo è anche favorire lo scambio tra studenti e turisti. Lavori realizzati in tempi record. **GUARDA LE FOTO.**

L'inaugurazione ufficiale è avvenuta oggi, ma le porte sono aperte da un mese e mezzo. Tempo sufficiente per essere preso d'assalto da **1700 persone che vi hanno pernottato.**

È **We\_Bologna**, la nuova struttura di via Carracci che è metà ostello e metà studentato e che va a colmare proprio due delle grandi carenze della città: l'assenza di un ostello della gioventù in centro e vicino alla stazione e la cronica carenza di posti letto negli studentati dell'Università. **244 i posti disponibili**, di cui 124 riservati agli studenti e i restanti 120 dedicati ai turisti.

La mescolanza tra studenti e turisti non è casuale, ma risponde ad un preciso obiettivo sociale: **saldare il senso di comunità, favorire gli scambi culturali e lasciare che siano gli studenti a fare da ambasciatori della città coi loro coetanei stranieri.** Allo stesso modo, come spiegano i gestori, c'è la volontà di stringere rapporti con il quartiere in cui We\_Bologna è inserito, il Navile.

Tanti i servizi offerti e le caratteristiche innovative: dalle sale studio alla sala cinema, al bike sharing, al microcredito, fino alle colazioni con prodotti del territorio e la possibilità di scegliere su "Spotify" la playlist con cui cominciare la giornata. Oltre ai servizi classici degli ostelli, come la cucina comune e la lavanderia.

Nato dalle spoglie del Ferrhotel, la struttura residenziale dedicata ai ferrovieri abbandonata da vent'anni, We\_Bologna è stato realizzato secondo i canoni del risparmio energetico, collocandosi in **classe A.**

**Quattro milioni e mezzo di euro** l'investimento che è stato necessario per realizzare la struttura, grazie alle risorse del Fondo Erasmo dell'Inps gestito da Fabrica, la Cassa Depositi e Prestiti, Gastameco (che gestisce la struttura) e con la collaborazione di Comune e Alma Mater.

"I lavori sono stati fatti in tempo record - osserva **Luca Petrichella** di Fabrica - considerando che il primo sopralluogo nella vecchia struttura lo abbiamo fatto un anno e cinque mesi fa".

"Questa è la prima struttura del genere che inauguriamo in Italia - spiega invece **Lorenzo Allevi**, presidente di Gastameco - ma il mese prossimo ne inauguriamo una simile a Torino".

**Il Ghirlandaio - 24 settembre 2015**

## **We Bologna, inaugurato lo spazio alberghiero di Inps, Cdp, Fabrica e Gastameco Srl**

E' riservato a studenti e viaggiatori la struttura inaugurata oggi in via de' Carracci, "We\_Bologna", frutto di un'operazione condivisa tra Inps, Fia (Cdp Investimenti Sgr) e il Fondo Fondo Erasmo di Fabrica Sgr.

Il fondo immobiliare Erasmo, al quale si deve l'organizzazione dell'operazione, è gestito da Fabrica SGR (partecipato al 60% dal FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare gestito da CDP Investimenti SGR ed al 40% dal Fondo Aristotele sottoscritto da INPS), mentre il progetto è stato ideato da Gastameco, che ne è anche il gestore.

L'intervento è frutto del recupero dell'ex Ferrhotel vicino alle nuove uscite della stazione dell'Alta Velocità: l'immobile, in disuso da diversi anni, versava in uno stato di degrado ed abbandono ed è stato sottoposto ad un radicale intervento di riqualificazione su progetto del bolognese Weg Studio. La struttura, convenzionata con il Comune di Bologna, offre 62 camere doppie destinate a studenti e ricercatori e 30 camere quaduple per turisti. Tutte le stanze sono fornite di arredi realizzati su misura e dotate di bagno privato e tutti gli ambienti sono raggiunti da connessione wi-fi. Nella struttura sono inoltre stati integrati spazi comuni e servizi accessori, tra cui aule studio, sala cinema, lavanderia, spazi polifunzionali ed una cucina comune per favorire i momenti di socializzazione e di scambio.

Si presenta come uno smart building in Classe Energetica A, realizzato dedicando particolare attenzione in materia di sicurezza, accessibilità per disabili, riduzione dell'impatto ambientale, contenimento dei consumi. Tra i servizi offerti: bike sharing, in collaborazione con l'Associazione Altra Babele, colazione con prodotti biologici e del territorio (il latte fresco è delle mucche di Guglielmo, il pane del Forno Calzolari di Monghidoro).

Le tariffe accessibili partono dai 20€ a notte per l'ostello e dai 330€ al mese.

Lo spazio ospiterà iniziative culturali e ricreative aperte al pubblico tutto l'anno. Tante le collaborazioni già attivate con eventi e associazione.

<http://www.ppan.it/>

*Fabrica, Cdp Investimenti e Gastameco sono i promotori. Weg Studio ha firmato il progetto di recupero dell'immobile*

## **We Bologna: il vecchio Ferrhotel diventa un ostello con studentato**

di Paola Pierotti | pubblicato il 23 settembre 2015

*Confort, gradevolezza e personalizzazione degli ambienti, pur nell'estrema semplicità del layout e degli arredi previsti: 62 camere per gli studenti e 30 per i viaggiatori*

**Fabrica sgr, Cdp Investimenti Sgr e Gastameco** inaugurano ufficialmente "We Bologna", un nuova struttura adibita a campus universitario ed ostello. We Bologna è il primo esempio italiano di ostello con funzioni anche da studentato, nato dalla trasformazione del vecchio Ferrhotel che originariamente ospitava case-alloggio per i ferrovieri. Un'operazione di valorizzazione che recupera un edificio dismesso a pochi passi dalla stazione ferroviaria, nella zona della Bolognina, interessata da importanti trasformazioni urbane e sociali, prima fra tutte la riconfigurazione del Polo Stazione e la rigenerazione dell'area del Mercato Navile.

Il progetto, realizzato grazie all'investimento del Fondo Erasmo, è stato gestito dalla società milanese Gastameco che, per la parte progettuale e architettonica, si è affidata al bolognese **Weg studio** di Giorgio Volpe ed Elena Vincenzi.

Fabrica, da alcuni anni in prima linea per il mondo dell'Università e dell'accoglienza per studenti, nota per aver realizzato anche il Campus di Tor Vergata a Roma, ha inaugurato il 21 settembre a Modena con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e INPS anche la nuova sede dei Dipartimenti di Scienze Chimiche e Geologiche e di Scienze della Vita dell'Università, realizzati grazie alle risorse rese disponibili da Inps mediante il Fondo Aristotele. In questo caso il progetto è dello studio fiorentino **Rossiprodi Associati**.

Per We Bologna, i progettisti sono intervenuti sulle strutture per migliorare la risposta sismica del fabbricato mantenendo gli elementi esistenti e rafforzando i punti deboli evidenziati dalla modellazione del comportamento strutturale sotto sollecitazione sismica. Sono state irrigidite le connessioni tra i solai e gli elementi verticali portanti.

"Per quanto riguarda l'involucro – raccontano gli architetti - è stato progettato un insieme sistematico di opere per l'efficientamento dell'involucro edilizio e l'eliminazione dei ponti termici, attraverso la sostituzione di tutti gli infissi, la realizzazione di un cappotto termico in Eps grafitato di 14 cm di spessore, l'isolamento contro terra e della copertura. I ponti termici sono stati abbattuti con la realizzazione di isolamenti puntuali interni localizzati su solai e pareti".

Tutti gli impianti sono stati sostituiti, dalle fonti di produzione alle distribuzioni ai terminali. "Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di riscaldamento e raffrescamento con sistema Vrv a fan-coil con macchine posizionate sulla copertura ad alta efficienza. La produzione di acqua calda sanitaria – dicono gli architetti – è garantita da pompe di calore di ultima generazione a CO<sub>2</sub>, che consentono alte prestazioni anche per la produzione ad alte temperature. Il sistema è supportato da un impianto fotovoltaico da 47 Kw in copertura".

L'insieme delle opere di efficientamento energetico dell'involucro, combinato con l'efficienza degli impianti e l'apporto di energia rinnovabile da fotovoltaico, consente di raggiungere un indice di



prestazione energetica pari a 17,04 KWh/mq, ampiamente entro parametri della Classe A secondo i criteri della Regione Emilia-Romagna.

L'edificio è dotato di ampi spazi comuni per le attività di relazione e di studio al piano terra e, in particolare, al piano seminterrato; qui sono state realizzate opere di scavo e di ampliamento delle finestrate per garantire la funzionalità di sale studio, soggiorno e sala tv-aula polifunzionale, salette riunioni, sale gioco e cucina comune. Al piano terra si trovano anche l'atrio, il bar e la saletta per il ricettivo.

L'ostello è articolato in una parte dedicata a studentati e una parte per i viaggiatori. "Gli studenti avranno a disposizione 62 camere a 2 letti con bagno, dotate di arredi realizzati su misura secondo un layout studiato in relazione alla presenza continuata nel tempo dei ragazzi e teso ad ottenere un adeguato livello di confort e di privacy. L'ala per i viaggiatori invece – raccontano gli architetti – comprende 30 camere da 4 letti con bagno, anche queste progettate secondo i criteri di massimo confort, gradevolezza e personalizzazione degli ambienti, pur nell'estrema semplicità del layout e degli arredi previsti".